



ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

' MARAVILLA '

Scuola Maravilla srl impresa sociale

Piano triennale dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2017-2020

*SEDE : P.tta San Barbato 33 , Via renola , 7 80033 CICCIANO -NAPOLI
tel: /fax: 081.8262782 - 0818263197 web-page: www.scuolamaravilla.it*

e-mail: info@scuolamaravilla.it

pec: maravillasas@pec.it

Dirigente Scolastico: Esposito Marianna
Dirigente Servizi e Gestione Amministrativa: De Luca

INDICE ANALITICO

– Capitolo 1

*AREA STRUTTURALE

- Presentazione del POF
- La scuola: Dati anagrafici

*AREA FUNZIONALE

- Le risorse interne :
- Organigramma delle funzioni
- Strutture e laboratori (attrezzature..

– Capitolo 2

*AREA DIDATTICA

- Analisi del contesto
- La qualità dell'offerta formativa
- Percorso formativo della scuola
 - *Linee progettuali
 - *U.F. –Unità Formative
- Esempio

*VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

*PROGETTI CURRICOLARI

- Qualità d'aula
- Frutta nelle scuole. Progetto sotto il patrocinio dell'Unione Europea e del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

- **Mi piace, leggilo tu. Progetto sponsorizzato dal gruppo edizioni PIEMME – “Battello a Vapore”**

***PROGETTI EXTRACURRICOLARI**

- **Danza classica e moderna**
- **Corsi di zumba per i genitori**
- **Il piccolo circo**
- **Laboratorio linguistico spagnolo.**
- **Rogiosi Editore: Incontro con l'autore in libreria**
- **Informatigame.it**
-

***PROGETTI ESPERTI**

- **Sostegno alla genitorialità**
- **British**

– **Capitolo 3**

**LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI ED INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA ,
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI :DSD,DSA
,BES**

– **Capitolo 4**

AREA DI PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Allegati

- **PIANO ANNUALE IMPEGNI COLLEGIALI**
- **PIANO USCITE DIDATTICHE**
- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

CAPITOLO 1°

AREA STRUTTURALE

➤ PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PIANO triennale dell'OFFERTA FORMATIVA (=PTOF) è la carta d'identità della scuola ed esprime le linee gestionali, organizzative ed educative che orientano la sua azione pedagogica e didattica.

Certamente, per essere tale, il PTOF è coerente con gli obiettivi educativi e le forme di raggiungimento di essi delineati dalle Nuove Indicazioni Nazionali del Curricolo scolastico del 2012, ma non può prescindere dalle esigenze molteplici che il contesto culturale, sociale ed economico postula all'interno di un territorio. Per cui anche il presente PTOF viene redatto con uno sguardo ampliato alle offerte formative nelle programmazioni territoriali.

I principi ispiratori del PTOF si fondano su una serie di riferimenti normativi:

- Legge quadro 5 febbraio 1992, § 104;**
- il DPR 24 febbraio 1994;**
- il DPR 8 marzo 1999, § 275;**
- il DM 26 giugno 2000, § 234;**
- Legge 28 marzo 2003, §53;**
- il DLeg 19 febbraio 2004, §59;**
- il DLeg 17 ottobre 2005, §226;**
- il CM 10 novembre 2005, §84;**
- le Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i PSP;**
- Le Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, agosto – settembre 2012, in modifica di quelle del 2005.**

Secondo la legislazione vigente, un PTOF ha una validità triennale. Considerata la promulgazione delle nuove indicazioni curriculari, si stabilisce che esso abbia validità a decorrere dal 2013.

Infine dobbiamo ulteriormente precisare che per essere tale, il PTOF ha precise traiettorie e come tale non si muove secondo casualità, ma basandosi su precisi criteri:

- Anzitutto l'ACCOGLIENZA come impegno quotidiano al responsabile dialogo costruttivo e collaborativo con le famiglie, titolari del diritto-dovere dell'istruzione ed educazione dei propri figli. A questo va aggiunta una necessaria accoglienza partecipativa più espansa ed aperta ad ogni iniziativa degli enti locali e non, delle associazioni a vario titolo, delle realtà religiose e di tutto quello che può donare contributo positivo alla vita ed alle scelte educative scolastiche.**

- Poi la **FLESSIBILITÀ** e la **CONTINUITÀ** sia come capacità di ricercare sempre nuove strade didattiche, organizzative e metodologiche che possano essere rispettose dei ritmi degli alunni. In tal modo anche le risorse scolastiche in colloquio con i contesti socio-culturali di appartenenza sono adoperate al meglio, senza sprechi e inutili fatiche. Poi come strumento prezioso per coordinare le proprie azioni con quelle dei segmenti di scuola (infanzia e secondaria di I grado) della zona di appartenenza – continuità verticale – e raccordarsi così con le opportunità e le offerte formative del contesto di appartenenza – continuità orizzontale –.

- Quindi l'**INTEGRAZIONE**. È fortunatamente riconosciuto da molti anni ormai, l'obbligo anzitutto morale poi professionale degli enti educativi di offrire a tutti formazione ed educazione come chiave per affrontare e costruire futuro. Per questo il POF accoglie con gioia tale dovere aprendo le porte della Cultura della Vita per tutti gli alunni diversamente abili e per coloro che ora vivono nel nostro territorio nazionale, provenendo da altre culture e popoli.

- In queste molteplici sollecitazioni trova degno spazio come criterio redattivo del PTOF, la **LEGALITÀ**. Intesa non soltanto come il complesso delle norme per il buon vivere sociale, la legalità si configura come una forza che forma nelle personalità il senso vero e genuino della criticità, per costruire anzitutto autonomia, difendendo la propria identità ed il proprio ambiente di vita, per poi aprirsi alla pluralità nella conoscenza, nel delineamento nuovo della realtà, nella proclamazione comune ed attualizzante del supremo valore della Democrazia.

- Infine **TRASPARENZA** e **RESPONSABILITÀ** vivificano l'azione del PTOF. Questo perché la scuola si configura nella dimensione sociale come un servizio pubblico ispirato a criteri

di efficienza ed efficacia didattica ed amministrativa. Poi tale efficacia di azione viene sposata come impegno morale e dovere professionale di ogni componente organico della struttura scolastica, dal corpo dirigente a quello amministrativo, docente e non, tale anche da rivedersi, per il criterio della flessibilità, in puntuali verifiche e valutazione degli esiti dell'azione di tale complesso di impegni.

**Il Dirigente Scolastico
Marianna Esposito**

➤ **DATI ANAGRAFICI**

<i>Ragione Sociale</i>	Scuola Maravilla srl impresa sociale. “MARAVILLA”
<i>Dirigente Scolastico</i>	Marianna Esposito
<i>D.S.G.A.</i>	De Luca Michela
<i>Sede</i>	P.tta San Barbato ,33 CICCIANO 80033 Via Renola,7 Cicciano 80033
<i>Sito Web</i>	Www.scuolamaravilla.it
<i>Indirizzo e-mail</i>	info@scuolamaravilla.it

<i>PEC</i>	MARAVILLASAS@PEC.IT
<i>P.IVA</i>	07449221212

AREA FUNZIONALE

LE RISORSE INTERNE

Strutture e spazi laboratoriali:

- **Cucina completa di frigo congelatore, stoviglie varie**
- **n 15 Tavoli Bassi**
- **n 70 sedie**
- **n 3 Culle grandi**
- **n 3 Fasciatoi**
- **n 60 Lettini**
- **n 3 Armadietti**
- **n 1 Arredo spogliatoi insegnanti**

- n 1 Reception
- n 3 TV schermo Piatto
- n 3 PC completi di stampanti
- n 80 MQ tappetini
- n 10 climatizzatori
- n 2 Piscine con palline
- n 2 Piscine gonfiabili esterne
- n 2 casetta giochi esterne
- n 4 altalene
- n 20 sedioloni
- n 6 scivoli
- prato sintetico e giochi

CAPITOLO 2°

AREA DIDATTICA

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Maravilla nasce nel 2012 in via renola 7 Cicciano come scuola dell'infanzia e apia successivamente le sue sedi con la nuova scuola dell'infanzia in p.tta San Barbato 33 Cicciano, in attesa di essere anch'essa riconosciuta dal miur . La crescita

della scuola ha visto l'ampliamento nel numero degli utenti, ed anche nella qualità del servizio offerto, in continuo aggiornamento in relazione alle tempistiche attuali proprio per offrire tutti gli strumenti per la miglior crescita socio-culturale e relazionale .

La gestione dell'Istituto è affidata alla Scuola Maravilla srl IMPRESA SOCIALE con sede legale in Cicciano via Renola 7 (Napoli).

L'organico di base è composto da un Dirigente scolastico, un assistente amministrativo, un collaboratore, un coordinatore didattico. Tale organico lo si specificherà per le sezioni Infanzia .

➤ Il territorio

Il comune di Cicciano si è sviluppato notevolmente negli ultimi anni passando da poche migliaia di abitanti fino a 13mila. Numerosi gli edifici di culto: il principale è la Chiesa dell'Immacolata Concezione. Interessante anche il Santuario della Madonna degli Angeli. Cicciano prende il nome dal latino "circianum" perchè qui si producevano, in epoca romana, i cerchi per le botti.

➤ Le origini.

Nell'anno 80 a.C., il console romano Lucio Cornelio Silla conquistò Nola, confiscò i terreni circostanti e li assegnò in premio ai propri veterani. Seguì una diversa organizzazione dell'intero territorio con la suddivisione degli stessi terreni in lotti uguali (centuriazione). Lungo e intorno ai principali assi viari tracciati dai Romani si svilupparono successivamente quasi tutti gli insediamenti abitativi della piana nolana. Dapprima semplici casolari, poi casali, villaggi, e così via.

L'Istituto ha sede nel territorio comunale di Cicciano in provincia di Napoli, una cittadina che confina con i comuni di Nola, Cimitile ,Roccarainola.

La sede dell'Istituto si colloca in una zona leggermente periferica della cittadina che percorre la parte più esterna del comune di Mugnano, con sono sedi di attività commerciali a vario titolo: supermercati e negozi alimentari, attività di ferramenta ed utensileria; officine per autoveicoli; bar ed attività terziarie.

➤ LA SCUOLA E L'UTENZA

In questo ambiente sociale variegato ed eterogeneo si delinea l'identità media dell'utenza dell'Istituto. Infatti le famiglie degli alunni ivi iscritti non provengono nella totalità dal comune di Cicciano ma anche dai comuni limitrofi .

Le famiglie degli iscritti mediamente godono di condizioni economiche discrete, anche se in questi ultimi anni la grande crisi economica e in molti casi la perdita del lavoro hanno abbassato la media reddituale causando seri problemi familiari.

Sono presenti in maggioranza le famiglie tradizionali ,con la presenza di entrambe i genitori.

PERCORSO FORMATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola "MARAVILLA" ha come finalità la crescita culturale e socio-morale degli allievi. Per concretizzare il dettato legislativo, che vuole una Scuola che sia di formazione dell'alunno e del cittadino essa s'impegna a consolidare e potenziare le conoscenze degli allievi. Consapevoli e fiduciosi di poter contribuire alla crescita democratica e civile, i docenti si adoperano quotidianamente per cogliere tutte le istanze ed i bisogni di cultura e formazione dell'utenza, con una pluralità di iniziative, che vanno dall'educazione ambientale all'educazione alla legalità, con la partecipazione e la collaborazione tra le componenti professionali del territorio e le famiglie degli alunni.

L'alunno è protagonista del proprio processo di apprendimento. L'azione educativa è caratterizzata da:

- Ricerca ed innovazione
- Interesse per l'altro

➤ LINEE PROGETTUALI

IL CURRICOLO VERTICALE

La Scuola paritaria dell'infanzia Maravilla progetta i propri percorsi formativi avendo come sfondo integratore gli obiettivi dei Campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali ultime del MIUR.

La progettazione del curriculum è stabilita a livello collegiale seguendo il format delle Unità formative. Queste ultime sono organizzate secondo una scansione temporale di circa due mesi, per consentire che la co- progettazione delle attività con alunni e famiglie, segua i tempi di crescita e i bisogni formativi degli alunni.

Il curricolo è progettato secondo le indicazioni della didattica per competenze: partendo dal definire i traguardi di competenza, si selezionano gli obiettivi di apprendimento e le attività che consentano il raggiungimento dei livelli di prestazione personalizzati.

Il curricolo verticale prende corpo in svariati momenti dell'anno e con diverse modalità.

Punto fermo sono senz'altro le azioni di continuità con la scuola primaria statale ,per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

In alcuni momenti dell'anno scolastico si svolgono attività di raccordo tra i gruppi sezione, soprattutto nelle manifestazioni, nelle visite esterne, nelle attività psicomotorie.

Il curricolo nelle sue azioni verticali ha il suo focus su una competenza chiave come imparare ad imparare, e soprattutto prevede momenti di laboratorio aperto con gruppi per età diverse, per interesse.

IL CURRICOLO

Per costruire il Curricolo così come indicato dalle Indicazioni Nazionali del 2012 si progettano Unità formative che si sviluppano su tre steps di lavoro:

- Definizione di Conoscenza e Abilità.
- Definizione di tempi, attività e metodologie.
- Livelli di prestazione: riferiti ad una scala numerica di misurazione (dal livello 1 a livello 4/5).

Ad ogni valore corrisponde un numero che esprime il voto di valutazione. Certificare le competenze, pertanto, vuol dire tradurre in voto la prestazione raggiunta, misurabile in livelli di apprendimento.

Di seguito vengono presentate come esempio, le Unità Formative ‘

UNITA' FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

UF n. 1

TITOLO: DI NUOVO INSIEME AI MIEI COMPAGNI DI SCUOLA

TEMPI: SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE

CAMPI DI
ESPERIENZA

TRAGUARDI
SVILUPPO DI
COMPETENZA

CONOSCENZA

ABILITÀ

SÉ E L'ALTRO

Il bambino

***2-3 anni:** gioca in modo creativo con gli altri;

L'altro e il mondo circostante;

Osserva l'ambiente circostante;

***3-4 anni:** sa argomentare;

lo sviluppo lessicale;

raccoglie discorsi e richiede un atteggiamento di ascolto da parte di tutti;

le relazioni sociali;

***4-5 anni:** si confronta con adulti e bambini ;

l'identità personale.

***5-6 anni:** percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti.

da un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta.

CORPO E MOVIMENTO

Il bambino

***2-3 anni:** vive pienamente la propria corporeità muovendosi nello spazio;

Il proprio corpo strumento di conoscenza;

A scuola manifesta il suo benessere psico-fisico (corre, salta, gioca);-

***3-4 anni:** percepisce il potenziale comunicativo del suo corpo;

proprio corpo e mimica;

sperimenta potenzialità e limiti della propria fisicità;

***4-5 anni:** matura condotte che gli consentono una buona

conoscenza della

l'azione del corpo fa vivere emozioni e

autonomia;	propria corporeità nello spazio;	sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensioni;
------------	----------------------------------	--

*5-6 anni: ha una buona		le attività di routine e di vita quotidiana
autonomia nella gestione della giornata a scuola.	potenzialità espressive e comunicative.	diventano importanti per l'utilizzo di attrezzi/ strumenti e per i giochi psicomotori.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino

*2-3 anni: Esprime emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;	Comunicazione non verbale;	Sa muoversi all'ascolto di una musica;
--	----------------------------	--

*3-4 anni: Sviluppa interesse per l'ascolto della musica;	Canto mimato;	Sa esprimersi e partecipa al canto mimato di gruppo;
--	---------------	--

*4-5 anni: Utilizza tecniche espressive e creative;	Esplorazione dei materiali;	Sa distinguere i diversi materiali a disposizione per creare;
--	-----------------------------	---

***5-6 anni:** Esprime storie attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Manipolazione dei materiali.

Sa riprodurre figure semplici in attività manipolative con diversi materiali.

DISCORSI E PAROLE

Il bambino

***2-3 anni:** usa la lingua italiana;

La lingua: strumento per conoscere;

Ascoltare storie e racconti;

***3-4 anni:** arricchisce e precisa il proprio lessico;

Storie e racconti ;

Sapere inventare storie e racconti;

***4-5 anni:** comprende parole e discorsi;

La lingua nei suoi diversi aspetti;

Comunica ,descrive;

***5-6 anni:** fa ipotesi sui significati.

Lettura di libri illustrati.

Ascolta, prende la parola, dialoga, spiega.

CONOSCENZA MONDO

Il bambino

***2-3 anni:** osserva il suo corpo e i loro ambienti accorgendosi

Osservazione del proprio movimento e quello degli oggetti;

Esplorare la realtà attraverso le proprie esperienze;

dei loro cambiamenti;

***3-4 anni:** il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo diversi criteri;

Risposte date in relazione a fiabe, storie e giochi ;

Individuare le proprietà degli oggetti, smontando, toccando, costruendo e ricostruendo;

***4-5 anni:** segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;

I fatti del mondo che ci circonda;

elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno;

***5-6 anni:** individua le posizioni nello spazio di oggetti e persone nello spazio.

Il concetto di quantità degli oggetti.

costruire la fiducia nelle proprie capacità attraverso le attività di ricerca, rafforzando la capacità di autogestirsi.

O R E	SPAZI	ATTIVITÀ	METODOLOGI A	PRESTAZIONI	STRUMENTI DI VALUTAZIONE
36	Salone, giardin	<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Il bambino di 2/3 anni: ai bambini</p>	<p>Gioco imitativo, gioco simbolico;</p>	<p>- LIVELLO 1: ha conoscenze relative al sé</p>	<p>Osservazione, verbalizzazione dell'attività;</p>

	o	propongono giochi specifici (cucina, piatti, bamboline) che li aiutano nella comprensione del proprio ruolo e degli altri ruoli; questo e l'uso dei giochi comuni favorirà l'interiorizzazione delle norme di condivisione;			e all'altro limitate e applicabili in alcune situazioni;	
36	palestra		Giochi allo specchio;		- LIVELLO 2: possiede le conoscenze relative al sé e all'altro per fornire possibili spiegazioni;	
36	palestra, aula	3/4 anni: i bambini si posizionano davanti allo specchio ed identificano se stessi e i compagni individuando le proprie caratteristiche fisiche, confrontandole con quelle altrui;	Giochi allo specchio, schede rappresentative;		- LIVELLO 3 : individua problemi descritti con chiarezza limitati ad alcuni contesti, sa argomentare in modo breve;	Schede valutative, verbalizzazione dell'attività;
36	Palestra, aula	4/5 anni: i bambini davanti allo specchio imitano le posizioni indicate, ballano e fanno le statue; in classe	Giochi allo specchio, schede rappresentative, verbalizzazione		- LIVELLO 4 : sa individuare problemi descritti con chiarezza in vari contesti. Usa i fatti sviluppando argomentazioni e prendendo semplici decisioni;	Schede valutative, verbalizzazione dell'attività;
					- LIVELLO 5 : applica i concetti relativi al sé e all'altro individuando	Schede valutative, verbalizzazione

rappresentano se dell'attività.
stessi ei compagni
su schede
rappresentative;

5/6 anni: i
bambini, disposti
in coppia,
assumono la
posizione indicata
dal compagno o si
toccano le parti del
corpo, espresse
verbalmente, in
classe,
successivamente,
verranno proposte
schede con parti
corporee, da
assemblare o
rappresentazioni
grafiche di sé e dei
compagni durante
l'attività.

, in situazioni dell'attività..
molto
complesse,
gli aspetti più
importanti;
- LIVELLO 6
: sa
individuare,
spiegare ed
applicare le
conoscenze
apprese in
varie
situazioni
complesse;
sviluppa
argomentazio
ni utilizzando
le
informazioni
a
disposizione.

➤ **PROGETTI CURRICOLARI**

Schede progetti

TITOLO: ATTIVITA' PSICOMOTORIA
REFERENTI: Scuola infanzia:
DESTINATARI: Scuola dell'infanzia
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none">❖ Suscitare interesse nei confronti dell'altro.❖ Conoscere "esperienze" differenti dalle proprie.❖ Stimolare atteggiamenti solidali nei riguardi di ogni persona.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none">❖ Esplorare, analizzare e produrre le diverse posture del corpo.❖ Creare semplici esercizi motori.❖ Inventare ed eseguire danze coreografiche.❖ Ideare e interpretare la gestualità dei personaggi reali e fantastici.❖ Muoversi in spazi e percorsi stabiliti relativi a una messa in scena.❖ Memorizzare una sequenza di movimenti
TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - tutte le sezioni della scuola dell'infanzia

ATTIVITA': Tutte le attività proposte saranno realizzate con modalità di gioco, di scoperta e di partecipazione attiva dei bambini, e ogni fase può essere considerata un percorso breve ma compiuto da rielaborare e consolidare in altre occasioni

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- ❖ La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto.
- ❖ I test di valutazione del percorso didattico si effettueranno mediante questionari a risposta multipla, a risposte aperte, di autovalutazione, etc.
- ❖ Schede U.F.

TITOLO: MAMME BABI CHEF

REFERENTI: Scuola infanzia:

DESTINATARI: Scuola dell'infanzia

OBIETTIVI GENERALI:

- ❖ Suscitare interesse nei confronti dell'altro.
- ❖ Conoscere "esperienze" differenti dalle proprie.
- ❖ Stimolare atteggiamenti solidali nei riguardi di ogni persona.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- ❖ Esplorare, analizzare e produrre le diverse posture del corpo nell'atto di cucinare.
- ❖ Creare semplici cose.
- ❖ Inventare ed eseguire semplici prodotti.
- ❖ Memorizzare una sequenza di azioni per le ricette.

TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - tutte le sezioni della scuola dell'infanzia
ATTIVITA': Tutte le attività proposte saranno realizzate con modalità di gioco, di scoperta e di partecipazione attiva dei bambini, e ogni fase può essere considerata un percorso breve ma compiuto da rielaborare e consolidare in altre occasioni
<p>VERIFICA E VALUTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto. ❖ I test di valutazione del percorso didattico si effettueranno mediante questionari a risposta multipla, a risposte aperte, di autovalutazione, etc. ❖ Schede U.F.

TITOLO: EDUCAZIONE MUSICALE
<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Suscitare interesse nei confronti dell'altro. ❖ Conoscere "esperienze" differenti dalle proprie sul tono della voce. ❖ Stimolare atteggiamenti di ascolto nei riguardi di ogni persona. ❖ Sviluppare la capacità di guardare le cose, il mondo, da diverse angolazioni
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Interpretare e animare canti di vario genere. ❖ Esplorare, analizzare e produrre i diversi modelli espressivi della voce.

- ❖ Creare semplici strumenti musicali
- ❖ Seguire e realizzare basi musicali per scene teatrali e spettacoli: effetti sonori, brani musicali di vario genere e stili, canti.

TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - tutte le classi della scuola dell'infanzia

ATTIVITA': Tutte le attività proposte saranno realizzate con modalità di gioco, di scoperta e di partecipazione attiva dei bambini, e ogni fase può essere considerata un percorso breve ma compiuto da rielaborare e consolidare in altre occasioni

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- ❖ La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto.
- ❖ I test di valutazione del percorso didattico si effettueranno mediante la compilazione di schede di osservazione

TITOLO: FRUTTA NELLA SCUOLA

DESTINATARI: Scuola Infanzia

OBIETTIVI GENERALI:

- ❖ Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della frutta
- ❖ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino ai libri che parlano del tema in oggetto
- ❖ Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre", in merito all'alimentazione considerate fonte di arricchimento
- ❖ Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia
- ❖ Scoprire le risorse del territorio

TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico - tutte le classi della scuola dell'infanzia

ATTIVITA':

- ❖ LETTURA, DA PARTE DELLE INSEGNANTI O INDIVIDUALE, DI LIBRI PRESI

IN PRESTITO DALLA BIBLIOTECA SCOLASTICA

- ❖ POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE LIBRARIA DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE
- ❖ ATTIVAZIONE DEL PRESTITO LIBRARIO

- ❖ ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA ATTRAVERSO: LA COSTRUZIONE DI SEMPLICI PAGINE E LIBRI ANIMATI
- ❖ REALIZZAZIONE DI LIBRI ILLUSTRATI dopo aver osservato la frutta dal vivo

- ❖ LETTURA A VOCE ALTA di storie a tema

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- ❖ La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto.
- ❖ La soddisfazione nel creare un libro a tema che parla della frutta

TITOLO: ARTE E LAVORI CON L'ARGILLA

DESTINATARI: Scuola Infanzia

OBIETTIVI GENERALI:

- ❖ Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre", in merito all'alimentazione considerate fonte di arricchimento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- ❖ Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia scoprendo le origini
- ❖ Scoprire le risorse del territorio per valorizzare le opere d'arte
- ❖ Conoscere le modalità per lavorare il materiale dell'argilla

TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico
ATTIVITA': Tutte le classi della Scuola dell'infanzia
VERIFICA E VALUTAZIONE: <ul style="list-style-type: none"> ❖ La verifica riguarderà le competenze acquisite dagli allievi, la validità del percorso proposto, il materiale messo a punto. ❖ I test di valutazione del percorso didattico si effettueranno mediante questionari a risposta multipla, a risposte aperte, di autovalutazione, etc.

TITOLO: INGLESE E SPAGNOLO
DESTINATARI: Scuola dell'infanzia
OBIETTIVI GENERALI: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisire abilità comunicative orali attraverso il gioco, l'ascolto di canzoni e brani orali e musicali. ❖ Acquisire a livello orale parole e frasi da utilizzare nel giusto contesto comunicativo.
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: <ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisire conoscenze lessicali e utilizzarle in situazioni comunicative ludiche e reali. ❖ Acquisire semplici strutture linguistiche a livello orale in situazioni comunicative reali. ❖ Acquisire conoscenze lessicali in contesti comunicativi ludici. ❖ Essere in grado di usare il lessico appreso in situazioni comunicative reali.

❖ **Acquisire abilità comunicative orali e scritte .**

❖ **Saper operare un confronto relativo alle diverse culture, usanze e tradizioni, alle festività natalizie nelle diverse civiltà(Italiana e Inglese.)**

❖ **Analizzare e riflettere su azioni di vita quotidiana e acquisire l'uso delle strutture utili ad esprimerle.**

TEMPI E LUOGHI: Intero anno scolastico

ATTIVITA': giochi di squadra; attività grafico-pittorici; laboratori di ricerca-azione.....

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- ❖ Documentazione cartacea.
- ❖ Osservazione sistematica e monitoraggio in itinere.
- ❖ Conversazione in classe.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI
INFORMATICA	SCUOLA INFANZIA
LETTURA	SCUOLA INFANZIA
DANZA CLASSICA E MODERNA	SCUOLA INFANZIA
CORSI ZUMBA PER GENITORI	SCUOLA INFANZIA SEZ. PRIMAVERA
JUDO	SCUOLA INFANZIA

Capitolo 3

LINEE PROGRAMMATICHE GENERALI ED INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA , CONTINUITA' E ORIENTAMENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni diversamente abili nelle classi comuni di ogni ordine e grado è stato inizialmente disciplinato dalla **LEGGE QUADRO SULL'HANDICAP** (104/1992).

Fondamentali sono gli articoli:

art. 12: diritto all'educazione ed istruzione

art.13 : strumenti per l'integrazione

art. 14: modalità di attuazione dell'integrazione (formazione/aggiornamento docenti, continuità educativa. Frequenza scuola dell'obbligo sino al 18°anno)

art.16 : valutazione individualizzata

La Legge 104 riprende e perfeziona quanto disposto dalla L.118 del 30.02.71, la prima a stabilire che, per gli alunni diversamente abili "... l'istruzione dell'obbligo deve avvenire nelle classi normali della scuola pubblica ..."

A motivo delle continue evoluzioni in campo cognitivo e metacognitivo nell'ambito di percorsi scolastici la ricerca di strategie di inclusione per

raggiungere il successo formativo per tutti gli allievi è entrata in vigore con la Legge 170/2010 .

Tale Legge rende istituzionale ogni azione formativa e informativa dei docenti.

Il focus dell'attenzione è posto sulle diverse metodologie didattiche da adottare, che come facilitatori dell'apprendimento potenziano il raggiungimento dei livelli di prestazione.

La scuola in quanto comunità educante ' *si prende cura* ' del soggetto DSA e cioè con disturbi specifici dell'apprendimento.

Si adottano, pertanto, interventi tali per favorire l'individuazione precoce dei disturbi; è importante imparare a gestire azioni finalizzate perché vengano superate le difficoltà soggettive.

Nelle fasi di monitoraggio si verificano obiettivi e risultati raggiunti che costituiscono il feed back per riesaminare la progettazione e attuare modifiche e adeguamenti su azioni formative e sull'uso di strumenti multimediali .

Ogni metodologia valutativa viene calibrata in relazione ai livelli di prestazione del diversamente abile e delle difficoltà del suo DSA, verificandone l'apprendimento disciplinare.

La scuola ' MARAVILLA ' organizza la sua Offerta Formativa progettando attività personalizzate , individuando strumenti compensativi, misure dispensative e strategie adeguate.

Il DSA viene certificato da medici specialisti dell'ASL di riferimento in seguito alla richiesta della famiglia, e dopo opportuni e complessi accertamenti per valutare la presunta situazione dei diversamente abili, i medici specialisti su approvazione esplicita della famiglia, segnalano l'alunno come situazione di DSA.

La certificazione prodotta è trasmessa direttamente dalla famiglia alla scuola.

Per adottare le nuove strategie di inclusione si fa riferimento alla recente Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (**BES**), cioè Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale.

Si evidenzia che anche per questi alunni viene resa obbligatoria la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato in forza della Legge 53/03.

IL PROGETTO D'INTEGRAZIONE

I N T E G R A Z I O N E

L'integrazione degli alunni diversamente abili è un passaggio importante per la crescita di tutti i componenti della comunità scolastica e impegna docenti, alunni, personale ATA e genitori pertanto, la nostra scuola credendo nella formazione di un alunno:

PREPARATO (che conosce i saperi fondamentali).

COMPETENTE (che usa le capacità personali, applicando conoscenze, metodi e procedure in contesti diversi).

SOCIEVOLE (capace di interagire con gli altri e di assumere le proprie responsabilità).

SODDISFATTO DI SÉ (capace di controllare le proprie emozioni e di autostimarsi).

AUTONOMO (attiva il seguente progetto con l'intervento degli insegnanti di sostegno).

HA IL RUOLO fondamentale di osservare e raccogliere dati inerenti l'alunno nei vari contesti scuola, (gruppo, famiglia, territorio) per poter costruire, partendo dai bisogni dell'alunno, un progetto (PEI) in base ai dati raccolti. Propone e concorda insieme al Consiglio di Classe interventi educativi e didattici adeguati al caso e quelli specifici riferiti alle materie in cui l'insegnante è presente.

UTILIZZO DI SPAZI

Aula della classe.

Aula di sostegno.

Aule strutturate.

COMMISSIONE H

La commissione H ha il compito di:

- ◆ Individuare il contesto più adeguato all'inserimento dell'alunno nella formazione delle classi prime, basandosi sulle informazioni pervenute dalla scuola primaria,
- ◆ Programmare momenti significativi per gli alunni diversamente abili.
- ◆ Proporre l'acquisto di materiale specifico per le attività di sostegno.

ATTIVITÀ LABORATORIALI

L'integrazione tra gli alunni diversamente abili e alunni normodotati, viene favorita anche grazie alle attività di laboratorio che hanno come punti di forza:

LA SOCIALIZZAZIONE ATTIVA – il diversamente abile impara a stare con gli altri collaborando attraverso regole dettate dal gruppo di lavoro.

L'INTERSCAMBIO DI ABILITÀ – l'attività manuale e/o motoria espressiva (giochi per l'acquisizione dello schema corporeo, di coordinamento, danza, drammatizzazione) che prevede abilità cognitive e abilità operative – espressive – motorie consente a tutti di mettersi in gioco, cosa non sempre possibile durante la lezione frontale.

L'INVERSIONE DEI RUOLI

Possibilità anche per gli alunni di coprire ruoli da protagonista sfruttando le proprie abilità.

LA GRATIFICAZIONE

Il ruolo permette al diversamente abile di essere gratificato con conseguente accrescimento di autostima personale.

LIBRI DI TESTO

Dopo la fase iniziale di osservazione, condotta da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe e in particolare dall'insegnante di sostegno, quest'ultimo indicherà e concorderà con i docenti curricolari i testi più adeguati per lo svolgimento del percorso formativo e didattico dell'alunno. I libri di testo verranno, quindi, acquistati dalle famiglie solo dopo aver contattato i docenti di classe (coordinatore o insegnante di sostegno).

RISORSE STRUTTURALI

Aula informatica
Biblioteca.
Materiali per attività manuali.
Spazi esterni di giochi e giardino attrezzato.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I docenti di sostegno sono a disposizione delle famiglie per i colloqui durante il loro orario scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è intesa come momento integrante di ciascuna attività didattica. Essa si pone come la fase di monitoraggio dell'efficacia delle procedure didattiche e dell'acquisizione degli obiettivi prefissati per gli allievi. Sarà scandita in verifica iniziale, in itinere e finale. La valutazione terrà conto dello scarto tra livello di partenza e livello di uscita; considererà, relativamente ad attività curricolari ed extracurricolari, la modifica di comportamento, lo sviluppo di competenze, l'acquisizione di contenuti. In ogni caso, non potrà prescindere dal raggiungimento di quelli che saranno definiti come obiettivi irrinunciabili.

AREA FUNZIONALE

*** Funzioni strumentali**

Funzione Strumentale per il Coordinamento e Monitoraggio del POF

ALLEGATI

n 1 Regolamento d'Istituto

n2 Piano delle attività

ALL. 1

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

REGOLAMENTO SCOLASTICO

AS 2017-2018

A-PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

ART.1 IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola Maravilla è stata fondata nel 2012 nella città di Cicciano-Napoli. Le motivazioni che hanno portato all'apertura della scuola Maravilla sono legate ad una analisi accurata del territorio e dei servizi offerti dallo stesso.

In quanto risorsa aggiunta alle ricchezze territoriali la scuola Maravilla ha l'obiettivo di porre il bambino al centro della sua azione formativa per renderlo indipendente e autonomo.

Nel quadro della sua offerta formativa la scuola Maravilla collabora con gli enti locali per realizzare percorsi formativi integrati .

ART.2 FINALITA' DELLA OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Nel quadro della Costituzione italiana la scuola è aperta a tutti senza distinzione di razza, sesso e religione. La scuola esprime una offerta formativa del territorio della comunità locale. La Scuola nasce e si sviluppa come espressione della comunità locale, che intende assumersi spontaneamente

L'impegno assunto da parte della scuola Maravilla è quello di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione pre-scolare, perché espressione della identità personale contribuisce pienamente allo sviluppo integrale della persona.

La scuola è aperta a tutti, e contribuisce insieme alle altre scuole materne, paritarie, statali, degli enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, nel rispetto del pluralismo delle istituzioni.

Si propone un'attenzione privilegiata nell'accoglienza e nell'attività educativa, dei bambini con difficoltà di inclusione e per gli stessi chiede che lo Stato e gli Enti locali assicurino i necessari presidi e interventi, senza i quali non è possibile l'integrazione.

Il POF della scuola presenta la sua identità nei tempi, negli spazi e nell'organizzazione dei percorsi formativi.

La Scuola concorre all'educazione integrale dei bambini e delle bambine nel rispetto dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa della famiglia

Gli obiettivi generali del processo formativo sono identificati con:

-conoscere e sviluppare abilità nei comportamenti di autonomia;

-esprimersi nel rispetto di regole e di principi;

-attivare percorsi inclusivi nel rispetto e nella accoglienza delle diversità.

Il testo delle Indicazioni nazionali del 2012 presenta le finalità della Scuola dell'Infanzia, richiama le dimensioni dello sviluppo infantile, evidenzia gli apprendimenti in base all'età dei bambini e indica chiaramente le modalità attraverso cui l'esperienza diventa fonte di conoscenza. Queste modalità sono:

Il gioco

L'esplorazione e la ricerca

La vita di relazione.

La Scuola dell'Infanzia tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino programma percorsi educativi e didattici all'interno dei campi di esperienza (con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici ed individuali di competenza nei quali il bambino conferisce significato alle sue molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi, nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il costante suo attivo coinvolgimento) come ad esempio Il se' e l'altro.

La Scuola dell'Infanzia, in armonia con la finalità e gli aspetti che la caratterizzano e che vengono esplicitati nel PROGETTO EDUCATIVO e nel P.O.F.:

- a. Promuovere la partecipazione delle famiglie e degli operatori delle scuole negli organi di gestione comunitaria, come espressione della comunità educante, previsti dallo statuto.
- b. Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo, e ne assume la responsabilità e l'onere finanziario; al personale è fatto obbligo di partecipare alle iniziative di aggiornamento e qualificazione.
- c. Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio e un confronto costruttivo con una verifica delle proprie attività.
- d. E' aperta ai contributi della comunità, in cui esprime la propria originalità educativa nella ricerca e nella sperimentazione didattica.
- e. Tiene rapporti con gli organismi parrocchiali, comunali, enti locali, statali e del volontariato – associazionismo.
- f. Attua e sviluppa convenzioni con gli enti interessati.**

ART.3 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie avviene, nel rispetto delle assunzioni di responsabilità, nella cooperazione, nella condivisione da parte di tutti coloro che contribuiscono alla formazione armonica e integrale della persona attraverso momenti comunitari di aggregazione, quali ad esempio.

-Assemblee generali: per discutere e confrontarsi sull'andamento didattico-disciplinare generale dei bambini

-Colloqui individuali: con le insegnanti per discutere e riflettere sulle fasi di crescita di ogni singolo bambino. Possono essere richiesti dalle famiglie o dalle insegnanti.

-Incontri su tematiche educative.

-Momenti di festa: per coinvolgere i genitori nelle attività scolastiche.

ART.4 CONSIGLI UTILI ALLE FAMIGLIE

Materiale occorrente per la Scuola dell'Infanzia:

- Grembiolino con scritto all'interno il nome del bambino.
- Divisa estiva
- Asciugamano con fettuccia (da appendere solo per i 3 anni).
- Bavaglino con elastico
- Cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...), da usarsi in caso di necessità.
- Calzini antiscivolo.
- Per il momento del sonno: una borsa contenente cuscino da lettino, copertina tipo "Plaid", Lenzuola, Il tutto contrassegnato dal nome del bambino.

Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi, facili da vestire, privi possibilmente di bottoni, evitando bretelle e cinture. Le calzature devono essere comode.

E' bene evitare che i bambini portino giocattoli da casa spesso causa di litigi e di pianti.

E' bene evitare di telefonare a Scuola durante il momento del pranzo dei bambini, dalle ore 11.45 alle ore 13.00. salvo in casi urgenti.

Per eventuali uscite /entrate fuori orario, contattare tempestivamente le insegnanti. Si raccomanda comunque per quanto possibile di rispettare gli orari previsti in modo da non interferire con il buon andamento delle attività educative.

Al momento dell'uscita il bambino potrà essere affidato solo a persone conosciute, in caso contrario, si dovrà **compilare preventivamente l'apposita delega oltre all'opportuna comunicazione alla propria insegnante.**

***SI RICORDA ALLE FAMIGLIE CHE IN NESSUNA OCCASIONE DI FESTA DEI BAMBINI E' CONSENTITO L'USO DEI CORIANDOLI A SCUOLA.**

B-ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ART.5 ACCOGLIENZA DEGLI UTENTI

Il Micronido può accogliere i bambini dai 6 mesi ai 2 anni

La Scuola dell'Infanzia può accogliere bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni. Alla Scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni nell'anno solare.

In caso di ulteriore disponibilità di posti la Scuola accoglierà anche i bambini anticipatari, con preferenza per i nati **entro il mese di gennaio, e poi a decrescere fino ai bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile 2018**. Per la loro ammissione sarà comunque valutato insieme ai genitori il grado di autonomia del bambino.

L'iscrizione alla scuola deve essere fatta, di norma, entro il mese di gennaio presentando la domanda di iscrizione e **dietro versamento della quota di iscrizione annua (art. 10)**

ART.6 ORARIO DELLE ATTIVITA' E CALENDARIO SCOLASTICO

L'apertura della Scuola dell'Infanzia segue il calendario della Regione Campania.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Durante i periodi di chiusura per le Scuole dell'infanzia previsti dal calendario delle regione campania, il Servizio all'Infanzia "Maravilla" è comunque aperto con servizi educativi/animativi integrativi.

L'orario di apertura del Servizio è dalle ore 7.30 alle ore 18.00 così suddiviso:

Dalle 7.30 alle 8.00: orario pre-scuola

Dalle 8.00 alle 16.00: orario delle attività didattiche (Scuola dell'Infanzia)

Dalle 16.00 alle 18.00: orario post-scuola.

-ORARIO RICEVIMENTO UFFICI DI DIREZIONE:

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 10,30-11,30

-ORARIO RICEVIMENTO UFFICI DI SEGRETERIA:

lunedì-mercoledì-venerdì -sabato ore 9-11

Per l'anno scolastico 2017/2018 il servizio inizia il 3 settembre 2017 per i bambini già frequentanti la Scuola dell'Infanzia e per i bambini provenienti dalla Sezione Primavera .

La Scuola termina il 30 giugno 2018.

La Scuola rimarrà chiusa nei giorni di Festività e nei giorni ;,1novembre,, 31 dicembre, 6 gennaio, 20 e 21 marzo ,25 aprile,1 maggio,2 giugno.

Orario ridotto

- 31 ottobre,

- 24 dicembre

– 4 marzo

L'entrata al mattino è consentita dalle 7.30 alle 9.30.

L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 13.30 alle ore 14.00 e dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

Per i bambini che frequentano il post-scuola, l'uscita è consentita entro le ore 18.00.

E' possibile usufruire del servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 e/o di un servizio di Spazio Gioco Educativo

(solo il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con il pasto)

ART.7 NORMATIVA IGIENICO-SANITARIA/ASSENZE

La frequenza dei bambini presso la Scuola deve avere carattere di continuità per consentire ai bambini di cogliere pienamente le opportunità educative del servizio.

In caso di assenza del bambino fino a 4 giorni di calendario la famiglia deve darne comunicazione agli insegnanti specificando anche i motivi dell'assenza e la durata prevista. Per le assenze di 5 o più giorni di calendario, dovute a motivi di salute, per la riammissione a scuola deve essere presentato un certificato medico.

Nel caso un bambino sia assente per 5 o più giorni di calendario, per ragioni diverse da quelle dovute a motivi di salute, la famiglia è tenuta ad autodichiarare preventivamente l'assenza agli insegnanti. Nel caso si sospettino malattie infettive ed in tutti i casi di malattia acuta (febbre, vomito ripetuto, 3 o più scariche di diarrea nella giornata, arrossamento congiuntivale, stomatite) è previsto l'allontanamento del bambino e i genitori,

tempestivamente informati, sono tenuti a venire a riprendere il loro figlio prima possibile; al momento del reintegro nella struttura dovrà essere acquisita certificazione medica anche se l'assenza è stata inferiore ai 5 giorni di **calendario**.

ART.8 SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Alla Scuola dell'Infanzia non possono essere somministrati farmaci di qualsiasi genere se non su richiesta scritta del medico curante che attesti la necessità di somministrare il farmaco al bambino nelle ore di frequenza al servizio, per patologie che non impediscano la frequenza stessa (epilessia, diabete,...).

La certificazione del medico deve essere leggibile e deve risultare l'indicazione del farmaco, il dosaggio, il tempo e le modalità di somministrazione. Quanto previsto nel presente punto

presuppone e necessita della libera disponibilità del personale educatore del servizio e previa dichiarazione liberatoria da parte dei genitori.

ART.9 SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI

Il servizio di refezione viene assicurato a tutti i bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia . Le pietanze sono preparate all'interno della cucina della scuola.

Il menù settimanale viene determinato sulla base di tabelle dietetiche predisposte da specialisti.

Non sono ammesse “diete speciali” se non in caso di gravi allergie alimentari e/o intolleranze che vanno comunque certificate dal pediatra o medico di base con l'indicazione specifica degli alimenti da evitare e loro eventuale sostituzione con altri idonei, o per motivi religiosi.

Qualora venga portata a Scuola una **torta**, in ricorrenza di un festa, le famiglie sono tenute a documentarne la provenienza, gli ingredienti, e a conservare lo scontrino fiscale per almeno 15 giorni (**non è consentito portare torte fatte in casa**).

I pasti vengono somministrati ai seguenti orari:

alle ore 10,00 – merenda mattutina

alle ore 12,00 – pranzo

alle ore 16,30 – merenda pomeridiana.

Per coloro che vogliono usufruire del pasto occasionalmente, il costo aggiuntivo del ticket è di **5 euro**

C-CONTRIBUZIONE ECONOMICA

ART.10 MODALITA' E QUOTE DI ISCRIZIONE

I genitori dei bambini ammessi alla Scuola dell'Infanzia sono tenuti al pagamento di una quota annua di iscrizione pari ad € 230,00, versata al momento della presentazione della domanda di iscrizione quale condizione essenziale per confermarla che comprende :2 divise,costo dell'assicurazione annuale infortuni,zainetto.

I genitori dei bambini già frequentanti potranno confermare l'iscrizione per l'anno successivo presentandone domanda entro il 28 febbraio e pagando la quota annua di iscrizione stabilita per l'anno successivo entro il 31 marzo.

In ogni caso la quota di iscrizione non è soggetta a rimborso in caso di rinuncia all'ammissione e/o alla frequenza.

L'Iscrizione al Servizio è vincolante per l'intero anno scolastico che inizia nel mese di settembre e termina il 30 giugno, pertanto, salvo ritiro dal servizio e quindi rinuncia al posto per l'anno successivo (cfr. art. 11), le famiglie sono tenute al pagamento di una quota minima di 100 euro più la quota del mese in corso.

Nei mesi di Luglio e Agosto (PRIME E ULTIMA SETTIMANA) Sarà attivato un servizio estivo aperto anche a bambini non frequentanti la scuola dell'infanzia. Gli orari e le rette del servizio estivo saranno comunicate alle famiglie nel mese di aprile durante il quale saranno anche raccolte le iscrizioni.

ART.11 USCITA ANTICIPATA

Le famiglie che intendono rinunciare al posto e dimettere il figlio dal servizio, devono darne comunicazione scritta agli insegnanti.

Se il servizio non viene interrotto dal primo giorno del mese, la famiglia è tenuta a pagare per intero la quota mensile del mese in cui il bambino interrompe la frequenza sulla base della fascia oraria scelta.

ART.12 RETTE

La quota mensile per la frequenza della Scuola dell'Infanzia è fissata in € 160,00.

Il costo per il servizio mensa (€ 4,70 a pasto) è escluso dalla retta mensile sopra indicata.

Il servizio di pre-scuola è incluso nella retta mensile suddetta.

Il servizio di post-scuola, e/o il servizio di Spazio Gioco Educativo del sabato mattina saranno attivati solo in caso le quote aggiuntive da sommare alla retta mensile sono rispettivamente di € 80,00 (il post-scuola) e di € 60,00 (lo Spazio Gioco Educativo). Tali servizi saranno

aperti anche a bambini non frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Il pagamento della quota dovrà avvenire entro il 5° giorno dall'inizio del mese, tramite Bonifico Bancario intestato a: SCUOLA MARAVILLA SRL IMPRESA SOCIALE-- Codice IBAN IT 2110335901600100000079441, o contanti, o POS o assegno bancario

Sui ritardi di pagamento saranno addebitati gli interessi legali e in caso che il ritardo del pagamento superi 30 gg. sarà **disposta la sospensione del servizio.**

ART.13 USCITE DIDATTICHE

All'**atto della prenotazione** della uscita programmata secondo un calendario comunicato in tempi previsti, va versata una quota di acconto del 50% del totale della cifra di partecipazione che funge da **CAUZIONE(quota non rimborsabile)**.

D-ORGANICO SCOLASTICO

TITOLO III° - OPERATORI SCOLASTICI

TRATTAMENTO NORMATIVO: il personale viene nominato ed assunto nel rispetto delle vigenti e delle norme previste dal C.C.N.L delle scuole materne

ORGANICO DELLA SCUOLA: la Scuola dell'Infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti

di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle

norme legislative e contrattuali vigenti.

AGGIORNAMENTO: per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la Scuola

aderisce sia alle iniziative indette da altri enti pubblici e privati.

E- ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

ART.14 ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali (D.P.R. 416/74) sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche

Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici. Sono strumenti di partecipazione democratica, nati con lo scopo di promuovere la partecipazione dell'utenza nella gestione della scuola, per caratterizzarla come una comunità che interagisce con la più vasta comunità civile. Sono composti da:

- **Collegio dei Docenti**
- **Consiglio di classe, d'interclasse e d'intersezione**
- **Consiglio d'Istituto**
- **Giunta esecutiva**

ART.16 COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto da personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal Coordinatore del servizio. Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica.
- Formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione della sezioni,
agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno.

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.

Esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione.

- Sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il P.O.F. che viene reso pubblico, e mantenuto a disposizione delle famiglie.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno educativo e si riunisce periodicamente. Viene redatto sintetico verbale dal segretario. Il segretario viene scelto al momento della riunione.

ART 17 ASSEMBLEA GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea possono partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.O.F. E di altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Estratto dal Regolamento di Istituto

.....

ART.6 ORARIO DELLE ATTIVITA' E CALENDARIO SCOLASTICO

L'apertura della Scuola dell'Infanzia segue il calendario della Regione Campania.

Il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Durante i periodi di chiusura per le Scuole dell'infanzia previsti dal calendario delle regione campania, il Servizio all'Infanzia "Maravilla" è comunque aperto con servizi educativi/animativi integrativi.

L'orario di apertura del Servizio è dalle ore 7.30 alle ore 18.00 così suddiviso:

Dalle 7.30 alle 8.00: orario pre-scuola

Dalle 8.00 alle 16.00: orario delle attività didattiche (Scuola dell'Infanzia e)

Dalle 16.00 alle 18.00: orario post-scuola.

Per l'anno scolastico 2017/2018 il servizio inizia il 3 settembre 2017 per i bambini già frequentanti la Scuola dell'Infanzia e per i bambini provenienti dalla e/o dalla Sezione Primavera .

La Scuola termina il 30 giugno 2018.

La Scuola rimarrà chiusa nei giorni di Festività e nei giorni :1novembre,, 31 dicembre, 6 gennaio, 20 e 21 marzo ,25 aprile,1 maggio,2 giugno.

Orario ridotto

- 31 ottobre,
- 24 dicembre
- - 4 marzo

L'entrata al mattino è consentita dalle 7.30 alle 9.30.

L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 13.30 alle ore 14.00 e dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

Per i bambini che frequentano il post-scuola, l'uscita è consentita entro le ore 18.00.

E' possibile usufruire del servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 e/o di un servizio di Spazio Gioco Educativo

(solo il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00 con il pasto)